

Verso una svolta Cancro, diagnosi ultra-precoce da test del sangue

SALINARO A PAGINA 11



Cancro, test del sangue lo svela

Ricerca Usa rivoluziona le diagnosi: sarà pronto in due anni

VITO SALINARO

Individuare, prima degli strumenti dell'attuale diagnostica, tracce di cellule cancerose nel sangue offrendo così la possibilità di curarlo prima che esso aggredisca irrimediabilmente il nostro organismo. Sono anni che i ricercatori di tutto il mondo ci provano e, in parte, le biopsie liquide hanno avvicinato il risultato. Ma quanto svela la prestigiosa rivista *Science* su una ricerca a guida statunitense autorizzata, stavolta, a essere ottimisti. Perché il team della Johns Hopkins University di Baltimora ha messo a punto un test, potenzialmente "universale", in grado di individuare le piccole tracce di Dna mutato che i tumori rilasciano nel flusso sanguigno, assieme ad alcune proteine: si tratta di 16 geni mutati su influenza della malattia e di 8 proteine che lo stesso male tende a stimolare rendendole in qualche modo rintracciabili. Sono queste le "spie" del cancro che il test del sangue ha svelato per la prima volta con questa modalità. E, da ieri, con una risonanza mondiale. I ricercatori hanno arruolato 850 volontari sani e 1.005 pazienti oncologici, sottoponendoli al nuovo esame, chiamato "CancerSeek": ebbene, l'analisi ha scovato le neoplasie con un'affidabilità che varia, a seconda dei casi, dal 69 al 98%, per otto tumori, non ancora diffusi ad altri organi, quindi non metastatici: ovaio, fegato, stomaco, pancreas, esofago, colon, polmone e seno. Un risultato eccellente che spinge adesso gli autori della ricerca ad allargare il test, che ha, tra l'altro, un costo non eccessivo, visto che può essere eseguito con circa 400 euro, cioè l'attuale prezzo di una colonscopia. Si comprende bene come le potenzialità di questa diagnostica, se confermata anche dai prossimi studi, già pro-

grammati e che possono terminare in soli due anni, siano straordinarie. Tali, come scrive *Science*, da salvare tante vite. «Questo test – ha dichiarato alla *Bbc* uno dei ricercatori, l'italiano Cri-

Costa poco e in 2.000 persone ha svelato 8 tipi di tumori con un'efficacia tra il 69 e il 98%. Nel team il San Raffaele di Milano

stian Tomasetti, "cervello in fuga" negli Usa, come si definisce, e che ha sviluppato un algoritmo matematico che distingue i pazienti sani da quelli malati – può avere davvero un enorme impatto sulla riduzione della mortalità per cancro perché se tutto va come deve, potrà essere effettuato da tutti, una volta all'anno». Fra le otto neoplasie indagate, infatti, «ve ne sono alcune che non dispongono di programmi di screening precoce. Si pensi al cancro del pancreas – ha evidenziato Tomasetti –, che dà luogo a pochi sintomi e per questo viene scoperto sempre in fase avanzata». Nella squadra internazionale che ha effettuato la ricerca c'è anche l'équipe di un ospedale italiano: è il San Raffaele di Milano, che ha contribuito agli studi proprio con il Centro Pancreas, guidato dal professor Massimo Falconi, in questi giorni negli Usa. «Si apre una finestra nuova sul futuro degli screening per i tumori – ha detto ad *Avvenire* il chirurgo Gianpaolo Balzano, dello staff di Falconi –: con un unico prelievo di sangue sarà possibile individuare la presenza di otto tipi di tumore, tra cui il pancreas. Il test è in grado di distinguere il tipo sulla base delle proteine specifiche e dei frammenti di Dna mu-

tati, poi analizzati in un algoritmo che dà una diagnosi finale. Per quanto riguarda il pancreas – ha aggiunto – questo test potrebbe rappresentare un esame di screening da utilizzare soprattutto nelle persone a rischio, appartenenti a gruppi familiari o affetti da sindromi genetiche che predispongono alla malattia».

Così Tomasetti ha riassunto la prossima tabella di marcia: «Fino a questo momento il test è stato provato su circa 2mila persone, quest'anno verrà fatto su 10mila donne in salute e, se i risultati saranno buoni, come ci auguriamo, verrà esteso a 50mila persone». L'obiettivo finale è tracciato: diagnosticare il cancro prima della comparsa dei sintomi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

